



Newsletter

Data: 7 luglio 2022
Embargo: 07.07.2022, ore 11:00

Nr. 3/22

Contenuto

1	Cambiano le priorità per il Sorvegliante dei prezzi	2
2	Tariffe dei parcheggi: enorme differenza fra le città	3
2.1	Introduzione	3
2.2	Principali conclusioni del Sorvegliante dei prezzi: "i parcheggi rendono fino a 4 volte di più degli alloggi in locazione"	3
2.3	Risultati del monitoraggio del mercato	4
3	Decisione di edizione e di informazione contro Comparis	8
4	Analisi di laboratorio: diminuzione del 10 per cento a favore dei pazienti	8
5	Nuovo articolo 5a dell'ordinanza generale sugli emolumenti (OgeEm)	9
6	Andamento dei prezzi del gas	9
7	Il Consiglio distrettuale di Winterthur conferma l'obbligo di consultare il Sorvegliante dei prezzi	10
8	Rete in fibra ottica della città di Zurigo: raccomandazione per una riduzione dei prezzi all'ingrosso	10
9	EVENTI / AVVISI	11



1 Cambiano le priorità per il Sorvegliante dei prezzi

Pandemia, aumento dei prezzi, e ora anche una guerra in Europa: inutile dire che le prospettive economiche non sono rosee. Il Sorvegliante dei prezzi riceve sempre più segnalazioni da parte dei cittadini, a riprova della crescente insicurezza dei nostri tempi e di una realtà alla quale non siamo abituati.

Anche se il rincaro in Svizzera non raggiunge i livelli dei Paesi vicini, non possiamo farci cogliere impreparati. Ed è proprio qui che interviene il Sorvegliante dei prezzi, il cui compito è tenere gli occhi aperti e che già dall'inizio dell'anno monitora l'evolversi della situazione.

Un fattore determinante del rincaro in Svizzera è il **prezzo dell'energia**. A questo proposito, gli obiettivi da perseguire sono la massima trasparenza e l'adozione di misure per contenere gli aumenti. Il Sorvegliante dei prezzi si concentra in particolare sul prezzo del carburante e dell'energia per il riscaldamento e i processi industriali (energia per la produzione artigianale e industriale nonché per i processi di fabbricazione).

Essendo le infrastrutture dedicate all'energia per il riscaldamento e i processi industriali perlopiù di gestione cantonale o comunale, è possibile un certo margine di manovra economico indipendentemente dal prezzo del vettore energetico. Per l'elettricità i prezzi di utilizzazione della rete corrispondono al 45 per cento del prezzo totale e, per il gas, al 25 – 30 per cento. Valutazioni del potenziale di riduzione dei prezzi in entrambi i settori sono già state avviate nel marzo 2022; i risultati ed eventuali misure verranno comunicati non appena possibile.

Prezzi del carburante

Il fatto che un prodotto come il carburante sia venduto su un mercato concorrenziale non significa necessariamente che la concorrenza sia stata presente ed efficace in ogni fase di produzione e distribuzione. Per verificarlo, il Sorvegliante dei prezzi sta rilevando e analizzando lo sviluppo del margine di guadagno nelle fasi a monte della catena del valore. Un'altra misura è il rafforzamento della concorrenza fra le pompe di carburante: sull'esempio di quanto fatto in Austria, il Sorvegliante dei prezzi caldeggia l'adozione di un'app per i prezzi della benzina allo scopo di ridurre i margini svizzeri (troppo elevati).

Fra gli altri temi all'ordine del giorno vi sono i **prezzi amministrati, le tariffe degli enti pubblici, i prezzi delle imprese con una posizione dominante e le imprese monopoliste**.

Circa un terzo dei beni e dei servizi del paniere svizzero hanno prezzi amministrati. Per questi il Sorvegliante dei prezzi si aspetta non solamente grande cautela e senso della misura, ma anche una verifica per appurare il potenziale di sgravio. A titolo di esempio è possibile citare l'abrogazione delle tasse di concessione per le condotte che arrivano in casa, la stretta osservanza del principio di copertura dei costi e il conseguente co-finanziamento dei servizi di interesse pubblico con gli introiti fiscali generali.

Riguardo al necessario o previsto adeguamento delle tariffe comunali, cantonali e federali, il Sorvegliante dei prezzi precisa inoltre che non è questo il momento per accantonare riserve che vadano oltre le prescrizioni legali, anzi: *sarebbe opportuno utilizzare le riserve non prescritte per legge per evitare o sfumare eventualmente le misure tariffali*. Questo aspetto è compreso nella verifica delle tariffe.

Per quanto riguarda le misure tariffali delle imprese con una posizione dominante e le imprese monopoliste rientranti nel campo d'applicazione della legge federale sulla sorveglianza dei prezzi, ai fini delle verifiche sono centrali le seguenti domande:

- Eventuali aumenti di prezzo corrispondono a effettivi aumenti dei costi?
- L'ampiezza dell'aumento dei prezzi corrisponde a quella dell'aumento dei costi?
- È possibile neutralizzare una parte degli aumenti di prezzo sfruttando i margini di guadagno, e quindi ripartire fra imprese e consumatori l'aumento dei costi?
- Si osservano comportamenti opportunistici, ovvero aumenti di prezzo «preventivi», senza che vi sia (già) stato un effettivo aumento dei costi?

È importante che, al pari degli aumenti, vengano trasmesse al consumatore con la stessa tempistica anche le riduzioni di prezzo.

Da ultimo, ma non meno importante, il Sorvegliante dei prezzi ricorda che per rafforzare la concorrenza e contrastare l'opportunisto si aspetta la partecipazione attiva dei consumatori e li invita a sfruttare al meglio i meccanismi concorrenziali tramite il confronto fra prezzi.

2 Tariffe dei parcheggi: enorme differenza fra le città

Un'indagine condotta nelle maggiori città svizzere ha mostrato un'enorme differenza nelle tariffe dei parcheggi scoperti e nelle entrate connesse. Il Sorvegliante dei prezzi invita le città a non tirare troppo la corda.

2.1 Introduzione

Il Sorvegliante dei prezzi ha rilevato le tariffe di parcheggio in tutte le città svizzere con una popolazione di minimo 20 000 abitanti: oggetto della rilevazione sono stati i costi dei parcheggi con parchimetro (zona bianca) e quelli dei contrassegni per i visitatori (zona blu). Nell'indagine sono state incluse anche le entrate medie mensili per singolo posto auto nei parcheggi muniti di parchimetro (zona bianca) mentre non sono stati considerati i contrassegni per residenti, attività commerciali e artigiani. A questo proposito nel 2010 il Sorvegliante dei prezzi aveva condotto [un'inchiesta](#) presso i capoluoghi cantonali («Parkkartengebühren», disponibile solo in tedesco). Un rilevamento più recente, effettuato nel 2021, ha portato a una media non ponderata di circa 400 franchi all'anno dei contrassegni di parcheggio per i residenti.

2.2 Principali conclusioni del Sorvegliante dei prezzi: “i parcheggi rendono fino a 4 volte di più degli alloggi in locazione”

Dai dati emergono sistematicamente enormi differenze tra le città.

Il Sorvegliante dei prezzi è consapevole che talvolta le città adottano queste tariffe anche per poter gestire diversi parametri, quali il volume di traffico, l'inquinamento atmosferico, il rumore, la disponibilità di spazio pubblico e privato.

Tariffe eccessive possono però anche avere risvolti indesiderati, quali un netto rialzo del prezzo d'affitto dei parcheggi privati e un conseguente notevole incremento del valore di suolo e terreni privati. L'effetto collaterale peggiore sono però le tariffe sproporzionate per le fasce di reddito più basse e per le persone che, per diversi motivi, risultano essere vincolate all'uso dell'automobile privata, non trovando un'offerta soddisfacente nei trasporti pubblici.

Il Sorvegliante dei prezzi è del parere che le tariffe e le entrate debbano essere commisurate alla superficie di spazio pubblico affittata per il parcheggio e alla durata «dell'affitto». Inoltre, in questo modo le città favorirebbero gli esercizi commerciali locali. Si deve poi considerare in un'ottica di medio periodo che l'inquinamento atmosferico, acustico e le emissioni di CO² non dovrebbero costituire più un problema impellente in quanto il passaggio alla mobilità elettrica avanza a passi da gigante. La maggior parte dei Comuni sembra essere in linea con questa posizione e adotta tariffe che non superano le seguenti soglie:

- parcheggi scoperti con parchimetri (zona bianca): 1,50 CHF per 1 ora, 3 CHF per 2 ore, 6 CHF per 4 ore, 15 CHF per 12 ore, 30 CHF per 24 ore; entrate medie mensili per singolo posto auto nei parcheggi = 70 CHF.
- contrassegni di 24 ore per visitatori (zona blu) = 10 CHF.

Il Sorvegliante dei prezzi consiglia di non superare questi valori.

Prendiamo l'esempio di un parcheggio standard, con una superficie di circa 12 m². In questo caso la soglia di 30 franchi, raccomandata dal Sorvegliante dei prezzi per un posteggio di 24 ore, equivarrebbe a un canone mensile di 75 franchi al m² (30 franchi / 12 * 30 giorni) – quasi il quadruplo del prezzo medio al m² di un appartamento secondo l'[Ufficio federale di statistica](#).

Diverse città hanno lasciato intendere che starebbero rivedendo le loro ordinanze sulla gestione delle aree di parcheggio. Ad esempio, Basilea Città sta valutando se vincolare in parte o del tutto i prezzi

dei contrassegni alle dimensioni della vettura. Il Sorvegliante dei prezzi auspica che le revisioni mirino anche a bilanciare meglio obiettivi contrastanti, quali il principio della copertura dei costi da un lato e l'effetto d'incentivazione dall'altro, e tengano conto anche di aspetti sociali. Si aspetta inoltre che la propria raccomandazione venga debitamente considerata in fase decisionale.

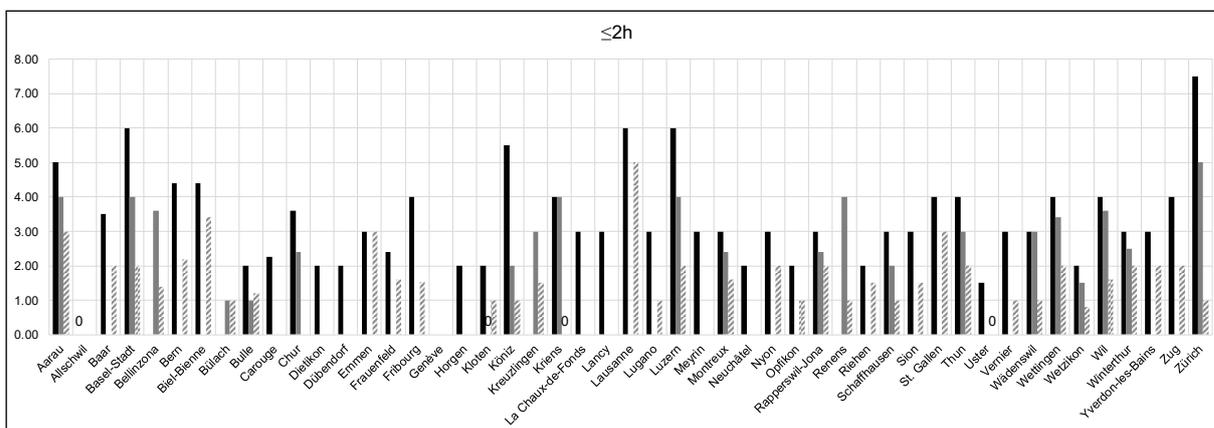
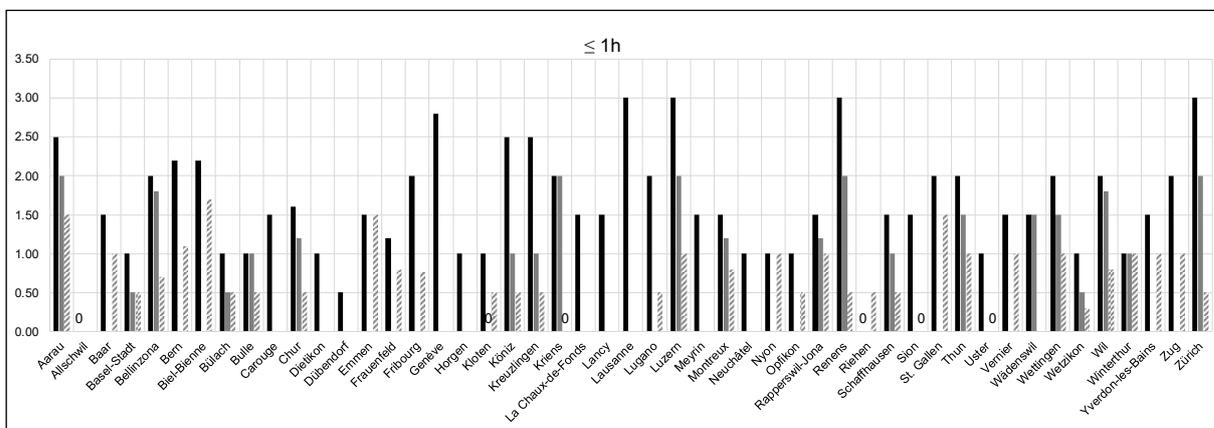
2.3 Risultati del monitoraggio del mercato

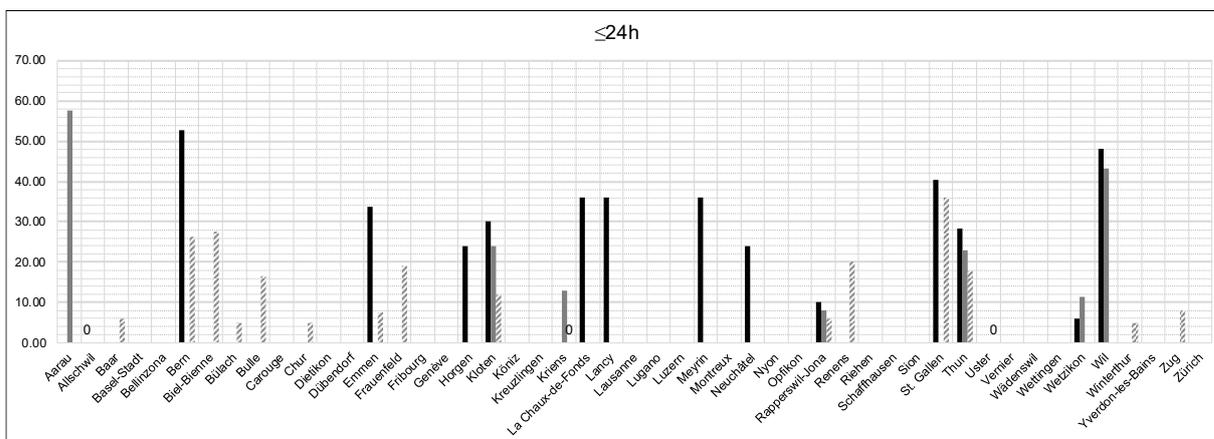
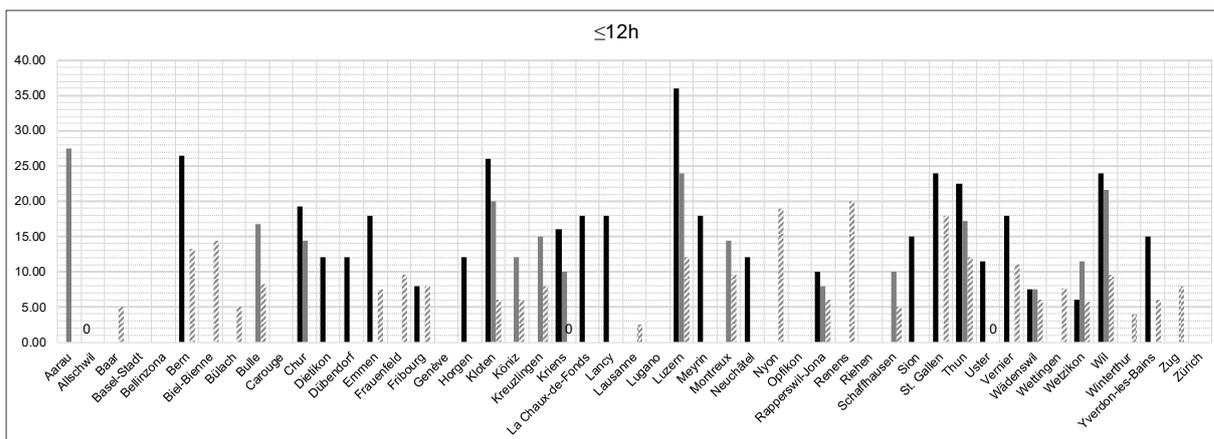
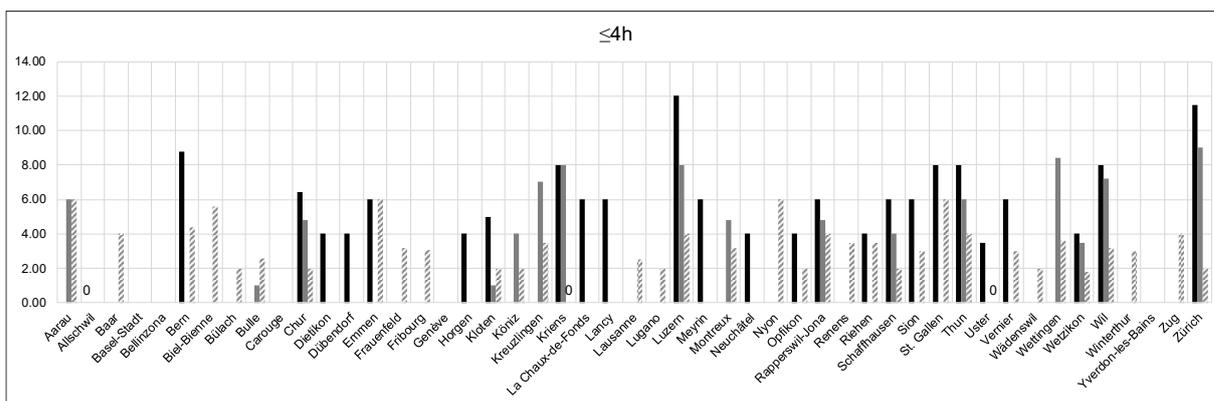
Tutte le 49 città interpellate hanno compilato in parte o integralmente il questionario del Sorvegliante dei prezzi. Nei diagrammi è possibile vedere quali informazioni mancano in corrispondenza delle singole città. L'assenza di barre significa che non sono disponibili informazioni al riguardo, a meno che compaia l'indicazione «0».

Parcheggi scoperti con parchimetro (zona bianca)

I seguenti diagrammi mostrano le tariffe cittadine in diversi quartieri / categorie di prezzo: fino a un'ora, fino a due, fino a quattro, fino a 12 e fino a 24 ore.

Il metodo seguito dal Sorvegliante dei prezzi per arrivare a una comparabilità dei dati sufficiente è esposto alla fine dell'articolo.





Diagrammi 1 – 5: tariffe cittadine in CHF per parcheggi scoperti muniti di parchimetro, suddivise in tre categorie: più costose (nero), intermedie (grigio scuro) e più economiche (grigio, tratteggiato)

Panoramica: vi sono ingenti differenze in tutte le categorie di prezzo. Quanto più aumenta la durata del posteggio, tanto più cresce il divario tra le tariffe. Un divario così ampio è difficilmente giustificabile.

Il Sorvegliante dei prezzi si limita di seguito ad analizzare la categoria più costosa (o l'unica), applicata di regola (anche) in centro città. Parcheggiare ad Allschwil è gratuito.

Fino a un'ora: la differenza di prezzo nella categoria più costosa (o nell'unica) va da 1 a 3 franchi. Ben oltre la metà delle città non chiede più di 1,50 franchi: Allschwil, Baar, Basilea Città, Bülach, Bulle, Carouge, Dietikon, Dübendorf, Emmen, Frauenfeld, Horgen, Kloten, La Chaux-de-Fonds, Lancy, Meyrin, Montreux, Neuchâtel, Nyon, Opfikon, Rapperswil-Jona, Riehen, Sciaffusa, Sion, Uster, Vernier, Wädenswil, Wetzikon, Winterthur e Yverdon-les-Bains.

Fino a due ore: la differenza di prezzo nella categoria più costosa (o nell'unica) va da 1,50 a 7,50 franchi. Oltre la metà delle 45 città in cui è possibile parcheggiare fino a due ore non chiede più di 3 franchi: Allschwil, Bulle, Carouge, Dietikon, Dübendorf, Emmen, Frauenfeld, Genève, Horgen, Kloten, La Chaux-de-Fonds, Lancy, Lugano, Meyrin, Montreux, Neuchâtel, Nyon, Opfikon,

Rapperswil-Jona, Riehen, Sciaffusa, Sion, Uster, Vernier, Wädenswil, Wetzikon, Winterthur e Yverdon-les-Bains.

Fino a quattro ore: la differenza di prezzo nella categoria più costosa (o nell'unica) va da 3,50 a 12 franchi. Oltre due terzi delle 26 città in cui è possibile parcheggiare fino a quattro ore non chiedono più di 6 franchi: Allschwil, Dietikon, Dübendorf, Emmen, Horgen, Kloten, La Chaux-de-Fonds, Lancy, Meyrin, Neuchâtel, Opfikon, Rapperswil-Jona, Riehen, Sciaffusa, Sion, Uster, Vernier, Wetzikon.

Fino a 12 ore: la differenza di prezzo nella categoria più costosa (o nell'unica) va da 6 a 36 franchi. La metà delle 24 città in cui è possibile parcheggiare fino a 12 ore non chiede più di 15 franchi: Allschwil, Dietikon, Dübendorf, Friburgo, Horgen, Neuchâtel, Rapperswil-Jona, Sion, Uster, Wädenswil, Wetzikon, Yverdon-les-Bains.

Fino a 24 ore: la differenza di prezzo nella categoria più costosa (o nell'unica) va da 6 a 52,80 franchi. La metà delle 14 città in cui è possibile parcheggiare fino a 24 ore non chiede più di 30 franchi: Allschwil, Horgen, Kloten, Neuchâtel, Rapperswil-Jona, Thun, Wetzikon.

Entrate mensili per singolo posto auto nei parcheggi scoperti con parchimetro (zona bianca)

Il diagramma che segue mostra le entrate medie mensili per singolo posto auto nei parcheggi delle varie città.

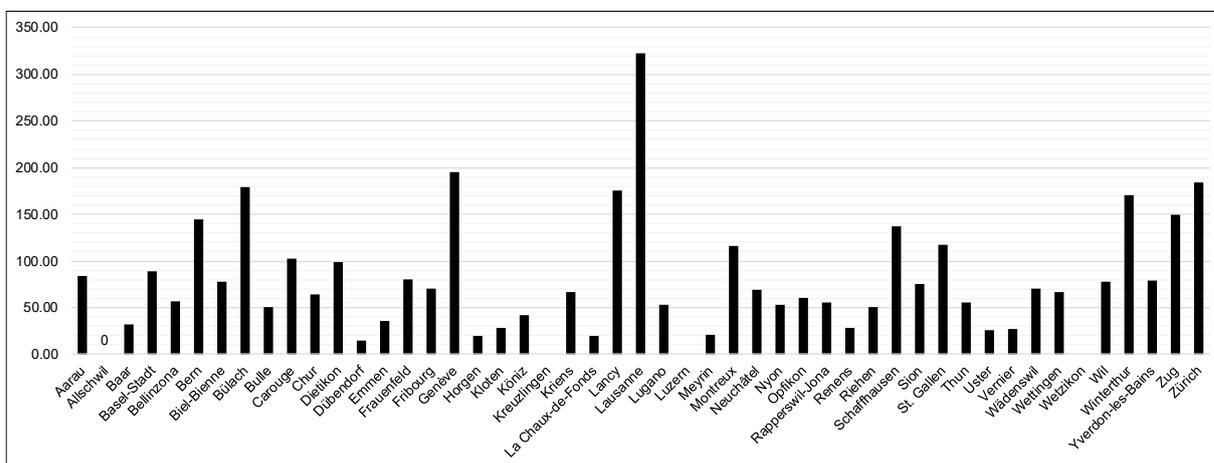


Diagramma 6: entrate medie mensili delle città in CHF per posto auto in parcheggi scoperti muniti di parchimetro

I dati si riferiscono perlopiù al 2021. Il Sorvegliante dei prezzi è consapevole che la pandemia di COVID-19 potrebbe aver fatto diminuire le entrate, pur se in misura diversa da città a città. Resta tuttavia il fatto che le differenze di prezzo in un intervallo che va da più di 15 fino a oltre 320 franchi, senza contare Allschwil, sono enormi. Oltre la metà delle 46 città che hanno partecipato al sondaggio generano entrate per meno di 70 franchi: Baar, Bellinzona, Bulle, Coira, Dübendorf, Emmen, Horgen, Kloten, Köniz, Kriens, La Chaux-de-Fonds, Lugano, Meyrin, Neuchâtel, Nyon, Opfikon, Rapperswil-Jona, Renens, Riehen, Sciaffusa, Thun, Uster, Vernier, Wetzikon.

Contrassegni di 24 ore per i visitatori (zona blu)

Il seguente diagramma mostra le tariffe dei contrassegni per visitatori validi 24 ore.

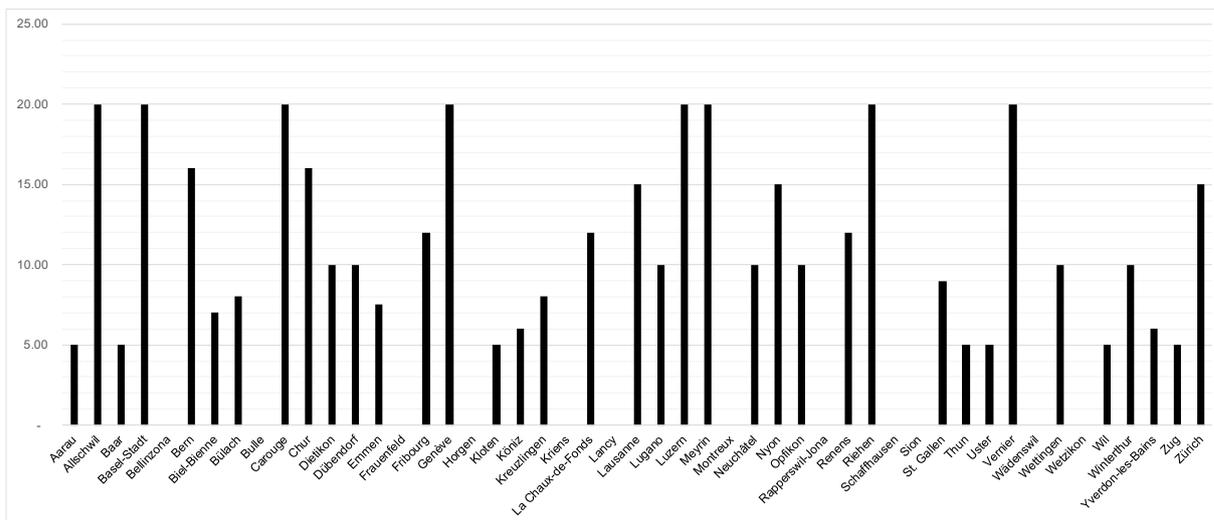


Diagramma 7: tariffe cittadine in CHF dei contrassegni per visitatori validi 24 ore

Se nel diagramma non figura alcuna barra significa che non vi sono zone blu o contrassegni per visitatori validi 24 ore.

Informazioni fornite dalle singole città:

- A Basilea Città si possono acquistare anche carte da 12 franchi per mezza giornata. Ogni vettura può inoltre usufruire di 12 carte a metà prezzo (10 franchi) per anno civile. A Yverdon-les-Bains le carte valide mezza giornata costano 3 franchi.
- Coira offre diverse tipologie di contrassegni: 16 franchi al giorno per il centro storico, 12 franchi per i quartieri di periferia e 10 per il parcheggio Obere Au.
- Inoltre, a La Chaux-de-Fonds sono in vendita contrassegni settimanali da 48 franchi, a Lugano da 40.
- A Losanna il contrassegno non è valido 24 ore bensì un giorno civile.
- Le informazioni relative a Thun non si riferiscono alla zona blu ma ai parcheggi bianchi gratuiti.

Anche in questo caso le differenze sono notevoli: le tariffe vanno da 5 a 20 franchi. Oltre la metà delle 36 città che offrono contrassegni per visitatori validi 24 ore non chiedono più di 10 franchi: Aarau, Baar, Bülach, Dietikon, Dübendorf, Emmen, Kloten, Köniz, Kreuzlingen, Lugano, Neuchâtel, Opfikon, San Gallo, Thun, Uster, Wettingen, Wil, Winterthur, Yverdon-les-Bains, Zugo.

Metodo

In un primo momento il Sorvegliante dei prezzi ha raccolto dati su internet. In un secondo tempo, a febbraio 2022, ha invitato le città con più di 20 000 abitanti ad accertarne la plausibilità e a integrare le informazioni mancanti.

Metodo per la realizzazione dei diagrammi «Parcheggi scoperti con parchimetri (zona bianca)»

Sono stati inclusi nel conteggio «≤12 ore» anche i prezzi per un giorno se la durata massima era inferiore a 12 ore, per es. dalle 8 alle 18. Se i prezzi per il giorno e la notte differiscono, i primi vengono conteggiati sotto «≤12 ore». Per questa ragione e a causa di altre incertezze il confronto dei prezzi va inteso come un'approssimazione.

Le città hanno indicato una dozzina di categorie di prezzo, ma ai fini della comparabilità il Sorvegliante dei prezzi ne ha ricavate tre, procedendo come segue:

- «categoria più costosa»: la più costosa di diverse categorie o l'unica rilevata (di regola: nei paraggi della stazione o in centro città o nella zona centrale);
- «categoria intermedia»: la seconda più costosa di almeno tre categorie;

- «categoria più economica»: la più economica di almeno due categorie.

Le categorie contenenti gli stessi dati sono state fuse in un'unica categoria.

Per molti quartieri / categorie di prezzo non erano disponibili informazioni relative alle cinque durate del parcheggio analizzate. Dove possibile, il Sorvegliante dei prezzi ha cumulato le informazioni di quartieri / categorie di prezzo simili.

Per agevolare la comparabilità non hanno costituito oggetto della rilevazione: posteggi di durata inferiore a un'ora, tasse per camper, pullman, autocarri e simili.

[Stefan Meierhans, Lukas Stoffel]

3 Decisione di edizione e di informazione contro Comparis

In primavera il Sorvegliante dei prezzi ha avviato un esame sulla base dell'articolo 8 della legge federale sulla sorveglianza dei prezzi (LSPr) per verificare i prezzi della piattaforma panoramica e di intermediazione www.comparis.ch su diversi mercati assicurativi. Per far rispettare l'obbligo di informare previsto dall'articolo 17 LSPr, il Sorvegliante dei prezzi ha dovuto emettere una decisione di edizione e di informazione. La decisione non è ancora passata in giudicato.

[Patricia Kaiser]

4 Analisi di laboratorio: diminuzione del 10 per cento a favore dei pazienti

L'Ufficio federale della sanità pubblica annuncia una diminuzione del 10 per cento delle tariffe per le analisi di laboratorio a partire dal 1° agosto 2022, per un risparmio annuo complessivo di circa 140 milioni di franchi. Altri 30 milioni di franchi all'anno verranno risparmiati a seguito della revisione della tariffa per determinare il tasso di vitamina D.

Il Sorvegliante dei prezzi è soddisfatto della decisione, da lui sollecitata da molto tempo, di realizzare rapidamente primi risparmi per gli assicurati. Un (primo) passo nella giusta direzione. Il Sorvegliante dei prezzi ha già formulato all'attenzione dell'Ufficio federale della sanità pubblica e del Dipartimento federale dell'interno numerose raccomandazioni sulle riduzioni di prezzo per le analisi contemplate dall'Elenco delle analisi (EA). Anche i risultati dell'ultimo confronto internazionale dei prezzi svolto a marzo 2022 ([Laboranalysen \(admin.ch\)](http://Laboranalysen.admin.ch)) indicano un forte sovrapprezzo delle tariffe svizzere per l'EA: i prezzi praticati dagli studi medici svizzeri sono in media 4,5 volte superiori a quelli europei, mentre quelli dei laboratori ospedalieri e privati sono in media 2,3 volte più cari. Sono anche stati individuati incentivi sbagliati sul mercato svizzero delle analisi di laboratorio, che hanno portato ad aumentare il numero di analisi costose di dubbia utilità come per esempio nel caso della vitamina D o B12. Nel nostro Paese, questi esami sono circa 3-4 volte più cari.

I risultati del confronto internazionale mettono in evidenza un alto potenziale di risparmio in Svizzera. Le attuali differenze delle tariffe di laboratorio rispetto all'estero sono difficilmente riconducibili alla differenza nei costi di produzione: **a questo proposito, il Sorvegliante dei prezzi ricorda che a seguito della revisione della legge sui cartelli (nuovo art. 7 cpv. 2 lett. g), dal 1° gennaio 2022 i laboratori svizzeri che svolgono analisi mediche hanno la possibilità di acquistare direttamente all'estero, a prezzi molto più vantaggiosi, i prodotti importati (p. es. i reagenti). Il settore in questione deve però attivarsi in questo senso.** Inoltre, nell'attuale EA (riveduto per l'ultima volta nel 2009) non si tiene debitamente conto delle riduzioni dei costi dovute allo sviluppo tecnologico e all'automazione nell'ambito della medicina di laboratorio.

Ora vanno adottate senza più perdere tempo altre misure, dato che il problema delle tariffe eccessive non verrà comunque risolto neppure con la diminuzione del 10 per cento appena disposta. Il Sorvegliante dei prezzi ritiene che vada ricalcolata la tariffa per ogni singola analisi e che il calcolo debba basarsi sui **costi di produzione di un servizio efficiente svolto con la qualità richiesta e tenendo conto dei prezzi esteri**. Ciò comporta anche un confronto delle tariffe con quelle europee prendendo in considerazione i prezzi praticati all'estero per il materiale (p. es. reagenti).

Anche il Parlamento aveva fatto pressione in materia: il Consiglio nazionale aveva già accolto il 15 settembre 2020 la [mozione Lohr](#), che chiedeva la diminuzione dei prezzi delle analisi di laboratorio, seguito dal Consiglio degli Stati il 6 dicembre 2021. Fra i motivi che hanno portato ad accogliere la

mozione vi sono i costi elevati, in continua crescita, a carico dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS). I costi di laboratorio, passati dai 910 milioni del 2010 a 1,6 miliardi di franchi nel 2020, sono la voce di costo AOMS che cresce più rapidamente.

[Malgorzata Wasmer]

5 Nuovo articolo 5a dell'ordinanza generale sugli emolumenti (OgeEm)

Il nuovo articolo 5a OgeEm (in vigore dal 1° gennaio 2022) precisa che il Sorvegliante dei prezzi deve essere consultato prima dell'emanazione o della modifica di emolumenti a livello federale. Egli verifica in particolare il rispetto del principio di copertura dei costi e di equivalenza. In base al nuovo articolo, il Sorvegliante dei prezzi quest'anno ha già effettuato dodici verifiche e ne ha preannunciate altre.

In base alla raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi, ad esempio, l'Ufficio federale di giustizia ha rivisto la regolamentazione degli emolumenti all'articolo 44 della futura ordinanza relativa alla legge federale sulla protezione dei dati (OLPD) e ha ridotto, di norma, la tariffa oraria massima da 350 a 250 franchi.

In altri dossier è stato possibile ottenere che l'interpretazione concreta del principio di equivalenza, spesso stabilito nelle ordinanze sulla scorta di termini giuridici indefiniti, sia standardizzata nella prassi e che la tariffa concreta diventi quindi più prevedibile per gli interessati. È il caso, ad esempio, dell'ordinanza sui precursori di sostanze esplodenti, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2023. Due anni dopo verrà effettuato un monitoraggio.

Nell'ambito della revisione dell'ordinanza sui documenti d'identità dei cittadini svizzeri (ordinanza sui documenti d'identità, ODI; RS 143.11), è stato concordato con l'Ufficio federale di polizia che il Sorvegliante dei prezzi sarà chiamato in causa con il dovuto anticipo nella prossima revisione, che coinvolgerà anche i Cantoni.

Per il Sorvegliante dei prezzi è importante che le tariffe rispecchino i costi e che siano il più possibile comparabili e trasparenti. Per questo motivo ha elaborato diversi documenti sulla determinazione delle tariffe, tutti disponibili sul suo [sito web](#).

[Manuela Leuenberger, Patricia Kaiser]

6 Andamento dei prezzi del gas

Dalla fine del 2021 il Sorvegliante dei prezzi ha ricevuto numerose segnalazioni di aumenti del prezzo del gas in Svizzera. Gli autori delle segnalazioni mettono in dubbio non solo la legittimità di questi aumenti, ma talvolta anche i motivi alla base delle differenze tra l'andamento dei prezzi del loro distributore e quello dei Comuni o delle aziende limitrofe.

Attualmente i principali distributori di gas si riforniscono sui mercati internazionali attraverso le società regionali, sulla base delle loro strategie di acquisto (ad esempio, una quota acquistata sul mercato *spot* e una quota "garantita" da acquisti a prezzi fissi per un periodo predeterminato). Pertanto, l'andamento dei prezzi sui mercati internazionali ha un impatto diverso sui costi di acquisto, a seconda della strategia scelta dal distributore. Questo spiega l'andamento differenziato delle tariffe in Svizzera. Stando alle analisi del Sorvegliante dei prezzi gli aumenti degli ultimi mesi corrispondono all'aumento generale dei costi di acquisto sui mercati internazionali.

Bisogna peraltro ricordare che il prezzo di acquisto della molecola rappresenta solo una parte dei costi coperti dalle tariffe. Occorre inoltre tenere conto dei costi di trasporto e della capacità della rete. Le strutture tariffarie diverse e le politiche energetiche differenti dei distributori incidono sul prezzo finale di vendita al consumatore, così come anche le tasse più o meno elevate applicate dai Comuni (ad esempio per l'utilizzo del suolo pubblico o per il finanziamento della promozione delle energie rinnovabili).

[Véronique Pannatier]

7 Il Consiglio distrettuale di Winterthur conferma l'obbligo di consultare il Sorvegliante dei prezzi

Nel dicembre 2021 il Consiglio comunale di Winterthur ha deciso di aumentare i prezzi del gas (molecola) di 1,5 ct/kWh dal 1° gennaio 2022. Contro questa decisione è stato presentato un ricorso perché, non avendo consultato il Sorvegliante dei prezzi prima di prendere la decisione, il Consiglio comunale ha violato la legge federale sulla sorveglianza dei prezzi (LSPr), la quale stabilisce esplicitamente che «*Prima di decidere o approvare un aumento di prezzo proposto dalle parti contraenti a un accordo in materia di concorrenza o da un'impresa che domina il mercato, la competente autorità legislativa della Confederazione, del Cantone o del Comune deve chiedere il parere del Sorvegliante dei prezzi. Questi può proporre la rinuncia, completa o parziale, all'aumento di prezzo oppure la riduzione di prezzi mantenuti abusivi*». Il Consiglio distrettuale di Winterthur (*Bezirksrat*) ha infine dato ragione al ricorrente e annullato il previsto aumento dei prezzi. Questa violazione della LSPr non può essere sanata a posteriori nell'ambito di una procedura di ricorso, in quanto l'autorità preposta alla fissazione delle tariffe deve tenere conto della raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi prima di prendere una decisione. Il Consiglio comunale non ha presentato ricorso contro questa decisione.

Il Sorvegliante dei prezzi coglie l'occasione di questa decisione per ricordare ai Comuni il loro obbligo di consultazione ai sensi dell'articolo 14 della legge federale sulla Sorveglianza dei prezzi.

[Véronique Pannatier]

8 Rete in fibra ottica della città di Zurigo: raccomandazione per una riduzione dei prezzi all'ingrosso

Il 27 aprile 2022 il capo del dipartimento delle aziende industriali della città di Zurigo ha sottoposto al Sorvegliante dei prezzi per un parere il progetto di modifica dei prezzi di accesso alla rete in fibra ottica (rete ewz.zuerinet), nel quale si prevedeva una **riduzione della tariffa mensile** fino al 28 per cento per i profili fino a 600 Mbit/s del prodotto ewz.FCS (ewz Fibre Connectivity Service, fibra ottica accesa).

Il **Sorvegliante dei prezzi** ha approvato la **riduzione di prezzo** proposta: la misura permetterebbe infatti di aumentare la competitività del prodotto classico ewz.FCS, e quindi anche dei piccoli fornitori di servizi di telecomunicazioni che operano con i componenti elettrici di ewz. Nel contempo il Sorvegliante dei prezzi ha però ribadito che sono peggiorate le **condizioni di accesso** per gli operatori che si appoggiano al prodotto classico **ewz.FLL** (fibra ottica *spenta*) e investono in equipaggiamento elettronico proprio, e che sarebbe indicata una **riduzione dei prezzi anche** per questo prodotto al fine di aumentarne l'attrattiva. In questo modo si contribuirebbe ad aumentare la concorrenza e l'innovazione sul mercato della fibra ottica.

Dopo aver valutato la raccomandazione in questione, il 25 maggio 2022 il capo del dipartimento delle aziende industriali ha deciso che **al momento non è necessario** ridurre i prezzi dell'ewz.FLL. Il Sorvegliante dei prezzi deplora questa decisione che va a scapito della concorrenza fra le infrastrutture. I piccoli operatori che investono nell'equipaggiamento elettronico dovrebbero poter beneficiare di un'offerta di base equa che permetta loro di trarre profitto dalla concorrenza sul mercato dei servizi di telefonia. La raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi è consultabile sul sito www.preisueberwacher.admin.ch > Documentazione > Pubblicazioni > Raccomandazioni > FTTH-Vorleistungspreise | Empfehlung des Preisüberwachers).

[Julie Michel, Simon Pfister]

9 EVENTI / AVVISI

Contatti/Informazioni:

Stefan Meierhans, Sorvegliante dei prezzi, tel. 058 462 21 02

Beat Niederhauser, Capoufficio della Sorveglianza dei prezzi, tel. 058 462 21 03

Rudolf Lanz, responsabile del Servizio giuridico e d'informazione, tel. 058 462 21 05